



Figlie Benedettine della Divina Volontà



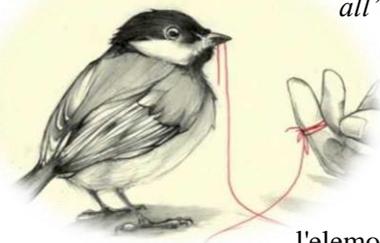
Una cosa ti manca ancora (Luca 18:22)

Per la maggior parte di voi questa frase potrebbe risuonare familiare. Tratta dal Vangelo di Luca (Lc 18: 18-23), la storia del ricco che chiede a Gesù cosa deve fare per ereditare la vita eterna. Per prima cosa Gesù ammonisce il povero ragazzo per averLo chiamato Maestro buono, perché *"nessuno è buono se non Dio solo"*, poi gli ricorda alcuni comandamenti, a cui il ricco innominato risponde: *"Tutto questo l'ho osservato fin dalla mia giovinezza"*. Ma quello che succede dopo è piuttosto interessante. Udito ciò Gesù gli disse, una cosa ancora ti manca... solo una piccola cosa. E quella cosa è: vendere tutto ciò che possiedi.



Entriamo nel personaggio di questo anonimo aristocratico e vediamo cosa succede. La correzione apparentemente ingiusta di Gesù ci porta ad esaminare la nostra coscienza? Ci siamo mai segretamente considerati buoni, prendendoci il merito e trovando gratificazione nei nostri atti virtuosi? Gesù riconosce il nostro sincero desiderio di santità, eppure sa che spesso non siamo disposti a fare nemmeno il minimo indispensabile per ottenerlo. Il racconto di Marco (Mc 10, 17-22) della stessa storia aggiunge qualcosa di ancora più bello alla scena. Prima che Gesù dica al ricco di andare a vendere tutto e seguirLo, *"fissatolo, lo amò"*. Vedendo la nostra miseria, la nostra debolezza, Dio ci ama lo stesso e crede in noi. Egli continua a sollecitarci, a spingerci sempre di più sulla via della perfezione, offrendoci la chiave per ottenere la felicità qui sulla terra e il vero tesoro del Cielo. Ma c'è bisogno di un'ultima cosa che impedisce a ognuno di noi di donarci totalmente al Signore.

Come ha detto perfettamente San Giovanni della Croce: *"Poco importa che un uccello sia legato a un filo sottile o grosso, anche se sottile, finché sarà legato, è come se fosse grosso, perché non gli consentirà di volare. E' vero che è più facile spezzare il filo sottile, ma anche se facile, finché non lo spezza, non vola. Così accadde all'anima che è attaccata a qualcosa: anche se possiede molte virtù, non arriverà mai alla libertà dell'unione divina"*. E se l'unione divina non può essere raggiunta, certamente non potremmo mai sperare di vivere pienamente nella Divina Volontà.



Sì, tutti noi dobbiamo imparare a distaccarci dalle cose materiali (buone, cattive o indifferenti che siano). Ecco perché la Chiesa ci incoraggia a fare l'elemosina e a rinunciare a qualche piacere specifico durante la Quaresima. Tuttavia, Gesù non vuole che ci fermiamo qui. Non vuole solo il digiuno di quaranta giorni del caffè o della cioccolata (o a qualunque cosa tu abbia rinunciato). Vuole quello a cui non abbiamo ancora rinunciato, ciò che non siamo ancora disposti a lasciar andare e come per il ricco, quel filo, quell'unica cosa sarà probabilmente grande. Infatti possiamo definire tutto questo: ORGOGLIO. Ma se non mettiamo in vendita tutto ciò che è in questo pesante baule, ci troveremo sempre allo stesso punto, incapaci di seguire veramente Gesù ed ereditare il grande regno che Egli ha preparato per noi. Saremo anche noi come quel giovane stolto che *"è andato via triste, perché era un uomo di grande ricchezza"*.



NOW ON
SALE

Ecco un pò di olio spirituale per far sì che le ruote della quaresima siano in moto. Lascia che queste preghiere e questi insegnamenti parlino al tuo cuore e riposino nella tua anima. Dedica ogni giorno del tempo per una profonda e silenziosa preghiera, permettendo a Gesù di entrare nel profondo del tuo essere senza altre distrazioni e rumori. Più Lo inviti a tutti i tuoi atti ogni giorno, più Lui ti mostrerà le parti della tua vita che devono cambiare. Quando il Signore ci manda le occasioni sii fedele e attento, pronto a dare il tuo Fiat, il tuo “*sia fatto di me secondo la tua parola*”.

Hmmm...dove mi ritrovo?

“Figlia Mia... ci sono molte anime buone e che molto fanno per Me, ma quanto è difficile trovare una che Mi dia tutto per poterMi dare tutto; chi si ritiene un pò d’amor proprio, chi la propria stima, chi un affetto, fosse pure a persone anche sante, chi una piccola vanità, chi si ritiene un pò d’attacco alla terra, chi all’interesse, insomma, chi una cosetta e chi un’altra, tutti ritengono qualche cosa di proprio, e questo impedisce che tutto sia divino in loro... Quindi, il molto loro fare non potrà... piacerMi, come il piccolo fare di chi non ritiene niente per sé, e che tutta a Me si dona.” (Gesù a Luisa Piccarreta, Libro di Cielo, Vol. 6, Febbraio 7, 1904)

Non c'è spazio per le scuse

“Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Dà a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non t'accorgi della trave che è nel tuo?... Togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello... L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore. (Lc 6: 27-37, 41 45)



Da tenere sul comodino

Litanie dell'umiltà

O Gesù, mite ed umile di cuore, **esaudiscimi**

Dal desiderio di essere stimato...

Liberami Gesù

Dal desiderio di essere amato...

Dal desiderio di essere ricercato...

Dal desiderio di essere onorato...

Dal desiderio di essere lodato...

Dal desiderio di essere preferito...

Dal desiderio di essere consultato...

Dal desiderio di essere approvato...

Dal timore di essere umiliato...

Dal timore di essere disprezzato...

Dal timore di essere rifiutato...

Dal timore di essere calunniato...

Dal timore di essere dimenticato...

Dal timore di essere schernito...

Dal timore di essere abbandonato...

Che altri siano in tutto a me preferiti, ed io a tutti posposto... **Dammi la grazia di volerlo, o Gesù**

Che altri siano di me più amati...

Che altri siano considerati e io messo da parte...

Che altri crescano nell'opinione del mondo ed io diminuisca...

Che altri siano lodati ed io dimenticato...

Che altri siano amati ed io abbandonato...

Che altri siano consolati ed io con te solo soffra...

Che altri siano di me più santi, purché io lo sia quanto vuoi tu...

Quand'è stata l'ultima volta che ti sei confessato?

“Sebbene non sia strettamente necessaria, la confessione delle colpe quotidiane (peccati veniali) è tuttavia vivamente raccomandata dalla Chiesa. In effetti, la confessione regolare dei peccati veniali ci aiuta a formare la nostra coscienza, a lottare contro le cattive inclinazioni, a lasciarci guarire da Cristo, a progredire nella vita dello Spirito. Ricevendo più frequentemente, attraverso questo sacramento, il dono della Misericordia del Padre, ci spinge ad essere misericordiosi come Lui”. (CCC 1458)

Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!»

(Salmo 29:9)

Se vi avessimo chiesto di indovinare chi tra le Figlie Benedettine della Divina Volontà fosse arruolata all'esercito probabilmente non avresti mai indovinato la più piccola nella vita religiosa e la più piccola di statura, Esther (Eun Young) Choi. Questo era il nome con cui veniva chiamata prima che il Cielo cambiasse il suo nome e la sua uniforme lo scorso 2 febbraio, Festa della Presentazione del Signore. Per Esther non è stato strano cambiare, un vantaggio in più per chiunque cerca di abbandonarsi completamente alla Volontà di Dio. Durante la sua adolescenza, dalla Corea del Sud Esther emigrò in Germania, trascorrendo l'inizio degli anni del liceo in un paese straniero, studiando in una lingua a lei nuova. La sua famiglia si è poi stabilita a New York, dove ha terminato la scuola in un'altra lingua, ha iniziato la sua carriera infermieristica e ha fatto il tirocinio in un ospedale a più di un'ora e mezza da casa ... provvidenzialmente.

Cercando qualcosa da leggere durante il suo tragitto al lavoro, Esther prese da casa un libro a caso, un libro che qualcuno aveva dato a suo padre durante una riunione della Legione di Maria in Germania.

Tuttavia, le nostre scelte apparentemente casuali sono sempre perfettamente pianificate da Dio, perché quel libro era il libro della *Vergine Maria nel Regno della Divina Volontà*, ha inizio così il viaggio che cambia la vita di Esther nella Divina Volontà. Non riusciva a smettere di leggere e più tardi scoprì che era stato scritto da Luisa Piccarreta, una Serva di Dio che le aveva lasciato un profondo segno quando tempo prima non "per caso" aveva letto qualcosa della sua straordinaria vita. E mentre la Vergine Maria continuava a nutrire nel cuore di Esther il desiderio di vivere nella Santissima Volontà di Dio, veniva nutrito anche il seme di una vocazione religiosa.

Dopo due anni e mezzo di servizio militare come soldatessa nell'Esercito degli Stati Uniti seguito poi da quattro anni di infermiera a New York, il tempo di preparazione nel piano divino è stato finalmente completato. Il più grande cambiamento nella vita di Esther la attendeva in un piccolo paese chiamato Talamello, dove il suo futuro Sposo la chiamava a far parte di una nuova famiglia di sorelle tutte con lo stesso obiettivo: dare gloria a Dio in ogni momento. Essendo nata alla vigilia di Natale, sembrava giusto che la giovane postulante iniziasse il suo noviziato con il nuovo nome di **Suor Gloria Marie della Sacra Famiglia**. Mentre Madre Gabrielle Marie le tagliava i capelli, la vestiva con l'abito bianco e le metteva l'arma del Santissimo Rosario, Suor Gloria non ha ripensato più alla vita movimentata che aveva condotto in passato. Da adesso in poi non solo avrebbe servito, ma si sarebbe fidanzata con il Signore degli eserciti, il vero Re della gloria.

"Innamorarsi di Dio è la più grande storia d'amore; cercarLo la più grande avventura; trovarLo la più grande conquista umana". St Agostino



Pronto per la stessa avventura? Se ritieni che Dio possa chiamarti alla vita religiosa, visita la pagina "Vocazioni" del nostro sito web o inviaci un'e-mail a daughtersofdivinewill@gmail.com

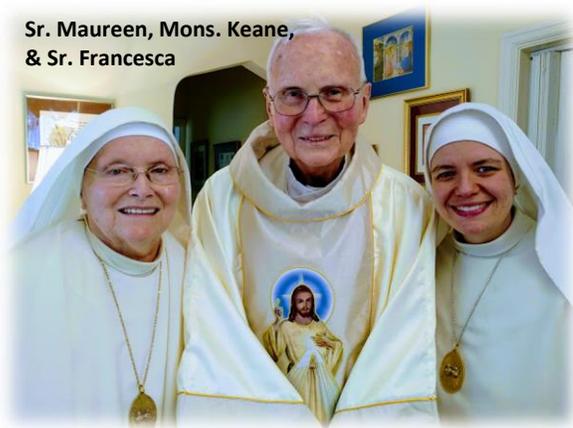
È preziosa agli occhi del Signore la morte dei suoi fedeli (Salmo 116:15)

Umanamente parlando la scomparsa di una persona cara è sempre difficile per noi, ovviamente non c'è niente di sbagliato in questo. Il nostro dolore può essere una salutare espressione dell'amore che Dio ha posto nei nostri cuori per le persone che ha scelto di mettere nelle nostre vite per la Sua gloria e il compimento della Sua volontà. Ma per noi che abbiamo fede nella promessa della vita eterna, quella sofferenza dovrebbe essere unita e col tempo trasformata in grande gratitudine e gioia. Gioia per le anime dei nostri cari che finalmente tornano alla casa del Padre e gioia per Dio, che ha tenuto ogni creatura nella Sua mente sin dal principio e desidera che ognuno di noi goda della beatitudine eterna con Lui in Paradiso. Vi chiediamo perciò di unirvi a noi nella preghiera per due anime fedeli al Signore che sono mancate a febbraio, e continuano ad avere un posto speciale nei cuori delle Figlie Benedettine della Divina Volontà.

Mons. Vincent A. Keane

(10 Settembre 1932 – 5 Febbraio 2019)

Chiunque abbia mai incontrato Mons Keane sarebbe dello stesso parere, che quest'uomo era un santo sacerdote. Il suo spirito amorevole, gentile, umile non ha gridato la santità con campane e fischiotti, ma piuttosto ti faceva sentire come se fosse in compagnia di Cristo stesso. Per oltre cinquant'anni nostra sorella Maureen ha avuto il privilegio di conoscere il semplice prete del Queens, NY, con il quale ha condiviso molte preghiere, innumerevoli Messe e, nell'ultima parte della loro profonda amicizia spirituale, il grande dono della Divina Volontà. Dio ha davvero premiato i suoi preziosi anni di fedele servizio alla Chiesa come sacerdote, insegnante e direttore spirituale, lasciando il meglio per ultimo.



Sr. Maureen, Mons. Keane,
& Sr. Francesca

Sebbene Mons Keane non fu mai senza la croce del Suo Amato, gli ultimi due anni della sua vita furono particolarmente segnati da sofferenze fisiche, anche se non si lamentava mai. Trovò grande conforto nell'ascoltare per telefono Suor Maureen la lettura delle *Ore della Passione*. Alla domanda se fosse stanco, Mons rispondeva: "Sì, lo sono sorella, ma è così bello. Non voglio che smetta". Il giorno prima che morisse, Suor Maureen si sentì ispirata a visitare il suo compagno Benedettino della Divina Volontà (fu tra i primi sacerdoti a fare la consacrazione degli Oblati nel 2016) ... un momento di straordinario privilegio. E come fecero tante volte in passato, Sorella e Padre prepararono insieme.

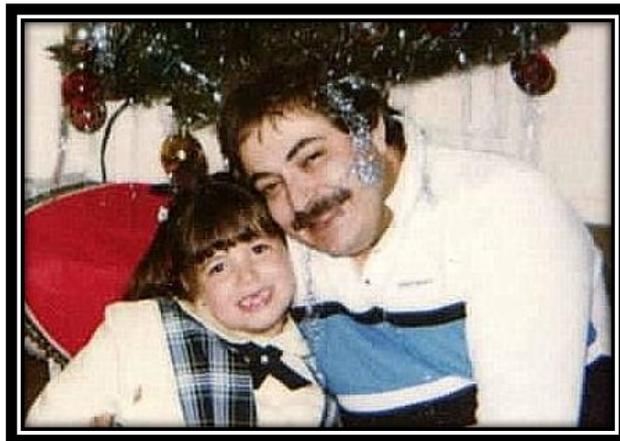
Nella Divina Volontà, suor Maureen ha rivissuto tutti gli atti degli ultimi sessanta anni di sacerdozio di Mons Keane che Gesù ha fatto perfettamente per lui, purificando, santificando e trasformando ogni atto in atti divini in modo da anticipare il Paradiso. Ricordava sempre a Mons Keane che ogni confessione e assoluzione, ogni Santa Messa e comunione, ogni insegnamento e omelia (sempre basata sulla Vergine Maria e l'Eucaristia), ogni singolo sacramento erano tutti atti infiniti ed eterni. Con la pace che irradiava dal suo santo volto, Mons Keane sorrideva silenziosamente e annuiva. Anche se siamo sicuri che di tanto in tanto sente la mancanza fisica del suo caro amico in Cristo, Suor Maureen non ha mai provato tristezza o pianto da quando non c'è più. Mentre baciava la sua mano destra consacrata nella bara, il suo cuore si è riempito di gioia sapendo che, per l'eternità, tutti in Paradiso lo riconosceranno come un sacerdote della Divina Volontà.

«Stavo pregando per un'anima moribonda... e il mio amabile Gesù, venendo, mi ha detto: *“Figlia Mia... Non sai tu che ogni parola sulla Mia Passione, pensiero, compatimento, riparazione, ricordo delle Mie pene, tante vie di elettricità di comunicazione si aprono tra Me e l'anima, e quindi di tante varietà di bellezze si va adornando l'anima. Lei ha fatto le ore della mia Passione ed Io la riceverò come figlia della Mia Passione, vestita del Mio Sangue e ornata delle Mie piaghe. Questo fiore è cresciuto nel tuo cuore, ed Io lo benedico e lo ricevo nel Mio come un fiore prediletto.”*» (Serva di Dio Luisa Piccarreta, *Libro di Cielo*, Vol. 12, 12 Luglio 1918)

Vito A. Marcone

(13 Giugno 1950 – 7 Febbraio 2019)

Quando al padre di Suor Francesca due anni fa gli è stato diagnosticato un' insufficienza renale all'ultimo stadio, lei ha fatto un accordo segreto con Dio: "Ok, Signore, so che appartiene a Te. Prendilo quando vuoi ... ma voglio almeno salutarlo." Così quando ricevette la chiamata da sua sorella dopo una frattura dell'anca, Vito ha avuto delle inaspettate complicazioni che lo hanno portato in pericolo di vita, Suor Francesca ha pensato che quella era la risposta alle sue preghiere, sottovalutando la bontà di Dio. Atterrata a New York nella solennità dell'Immacolata Concezione, fu accolta con la felice notizia che il padre stava miracolosamente facendo dei progressi. Aveva avanti a sé un lungo cammino di guarigione, ma i dottori erano fiduciosi che ce l'avrebbe fatta. E lo ha fatto ... per altri due mesi.



Suor Francesca ha visto suo padre soffrire molto in quei due mesi, in tanti modi diversi. Ma ha anche visto in prima persona ciò che aveva letto tante volte negli scritti della Divina Volontà sul potere della croce, su come *“La croce suggella Iddio nell’anima, in modo che non c’è mai separazione tra Dio e l’anima crocifissa”* (Vol. 3, 21/04/1900). Durante le ultime settimane della sua vita, Vito non desiderava altro che pregare. Nel bel mezzo della notte, quando non riusciva a dormire o durante il giorno in momenti di sofferenza più intensa, l'italo-americano del Bronx si trovava spesso a gridare al "suo Gesù", non disperatamente, ma con sicurezza. Vito gli diceva che Lo amava, Lo ringraziava per la seconda possibilità che stava avendo, Gli chiedeva aiuto o chiedeva a Gesù di mostrargli la strada verso il Padre. A un certo punto si rivolse a sua figlia e disse: *"Sai, spesso ti senti una persona molto cattiva, ma quando arrivi al punto di vita o di morte, è quella totale fiducia in Gesù che si ha nella profondità dell'anima che ti salva. Ora so che niente in questa vita è importante se non la nostra relazione con Lui. "*

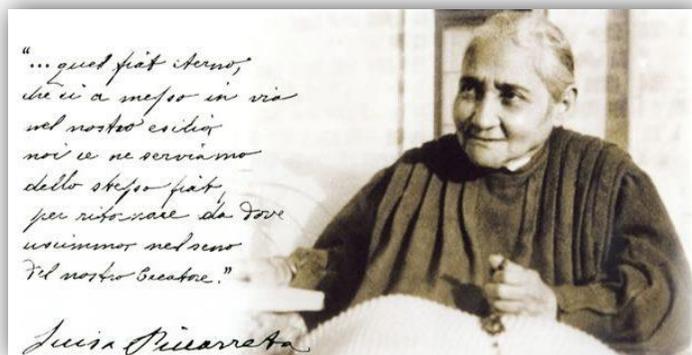


Così fino alla fine, Nostro Signore e la Vergine Maria hanno usato per il Loro piccolo figlio ogni istante che era rimasto sulla terra, preparandolo a diventare un santo. Il suo spirito di generosità divenne ancora più radioso quando dal suo letto d'ospedale pensava costantemente agli altri, nonostante fosse nel mezzo della sua stessa agonia. Tipico della sua personalità comica, faceva battute fino all'ultimo giorno, dimenticandosi di se stesso e facendo ridere tutti quelli intorno a lui. Vito trascorse molte notti insonni non con la televisione accesa, ma ascoltando il Santo Rosario. Una volta mentre pregava con sua figlia con gli occhi chiusi e le dita che stringevano i grani, si stupiva di quanto chiaramente potesse sentire la Vergine Madre: *"Il Suo viso è più chiaro di quanto non l'abbia mai visto in tutta la mia vita!"* Il semplice fedele ha ricevuto l'unzione diverse volte e il sacramento della confessione tutte le volte che arrivava un sacerdote. Suor Francesca fu particolarmente toccata nel vedere quanto suo padre desiderasse ricevere la Santa Comunione e come Gesù soddisfacesse sempre quel desiderio, anche quando papà si trovava nelle situazioni più umilianti. Ma questo è ciò che fa Dio ... viene sempre nel momento del bisogno.

Vito Marcone alla fine si è spento la mattina del 7 febbraio, con lo scapolare della Madonna del Carmine al collo, circondato dall'affetto delle sue due figlie, madre e sorella pregando e cantando inni finché il suo cuore non ha smesso di battere. Nove sacerdoti hanno concelebrato il suo funerale nella festa della Madonna di Lourdes. Alla fine, suor Francesca non ha avuto solo pochi minuti per salutare suo padre come inizialmente pensava ma il suo Misericordioso Sposo le ha concesso di stare al suo fianco con il resto della sua famiglia per ben due mesi. Quindi fai attenzione a ciò per cui preghi, perché Dio concede sempre molto di più.

“Quanto sei bella! Ma quanto più cresce la tua bellezza nel tuo patire! Oh! come Mi sei cara! I Miei occhi restano feriti nel guardarti, che scorgono in te la Mia stessa immagine.” (Gesù a Luisa Piccarreta, Libro di Cielo, Vol. 3, 24 Aprile 1900)

Vuoi immergerti anche tu nella Divina Volontà? Visita la pagina "Albero genealogico" del nostro sito web e scorri fino alla Serva di Dio, Luisa Piccarreta, per trovare tutte le risorse di questo grande tesoro. Assicurati di scaricare *Le 24 Ore della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo* prima che la Quaresima finisca così come la *Vergine Maria nel Regno della Divina Volontà* in modo da essere preparato per il mese di maggio. Quando sei pronto a leggere i 36 volumi dei libri di Cielo di Luisa contattaci e ti aiuteremo a iniziare.



Elemosina in Quaresima



Se ti senti chiamato a sostenere le Figlie Benedettine della Divina Volontà in questa Quaresima e Pasqua o in qualsiasi momento, visita la pagina "Donazioni" del nostro sito Web:

www.bendv.com

O ecco le nostre coordinate:

Figlie Benedettine della Divina Volontà
Piazza Garibaldi 26
47867 Talamello (RN), Tel. 0541.922205

BancoPosta, Filiale di Rimini
IBAN: IT 75 U 07601 13200 001034970648
Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Vi assicuriamo la nostra preghiera e sacrifici per i bisogni e le intenzioni di tutti i nostri benefattori in questa Quaresima. Per un ulteriore ringraziamento alla vostra generosità durante questo periodo pasquale offriremo una Santa Messa per ognuno di voi che ci sostenete in diversi modi.

